



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	23
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.3 PATRIMONIO NETTO	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	29
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.8 CONTI D'ORDINE	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	44
3.1.6. COMPONENTI STRAORDINARI.....	45
3.1.7. IMPOSTE	46
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	46
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	48
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	48
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	48
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	48
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	49
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	50
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	51
4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTI AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	54
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	55
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	55

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.
- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

Gli allegati di cui al DM MEF 27.03.2013 costituiti da:

- Rapporto degli obiettivi per attività
- Rapporto degli obiettivi per progetti
- Rapporto degli obiettivi per indicatori
- Conto consuntivo in termini di cassa
- Conto economico riclassificati

Gli allegati di cui all'art. 41 DL 02.04.2014 n. 66 (L. 23.06.2014 n. 89)

- Tempo medio dei pagamenti effettuati con attestazione del rappresentante legale per le transazioni commerciali pagate oltre la scadenza.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pordenone, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009, con delibera n. 8.2, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24.06.2010 prot. DSCT 0009354, di concerto con il

Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Pordenone, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile. Nello specifico, nell'esercizio, è stato recepito il D.Lgs. n.139/2015 che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

Per il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Le eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Altre riserve, iscritta sotto la voce All – Altre Riserve del Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra gli altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici, si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pordenone non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pordenone, per l'esercizio 2017, presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = + € 15.060

totale attività = € 1.466.626

totale passività = € 933.917

patrimonio netto = € 532.709

ROL = + 17.302

MOL = + 26.362

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore, accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che n stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2017
Software	11,11	
Manutenzioni straordinarie	15	15
Marchi	5,556	5,556

Si precisa che la quota di ammortamento effettuata nel corso dell'anno 2017, è riferita a beni acquisiti sia nell'esercizio che in quelli precedenti, ed è quantificata in € 309.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni Eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02. Costi di sviluppo												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Marchi gare sportive	1768		884								98	786
Sw in licenza d'uso a tempo determinato					1900						211	1689
Totale voce	1768		884		1900						309	2475
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre Software	27960		27960					-777				0
Totale voce	27960		27960				-777					
Totale	29728		28844		1900		-777				309	2475

Nella cat. 04, vi è appostato:

- l'ammortamento nell'ordine di 1/18 annuo del costo per la registrazione dei marchi delle gare sportive organizzate dall'Ente, per le quali è pervenuta la documentazione ufficiale a febbraio 2011;
- l'acquisizione e la quota annua del pagamento una tantum per la concessione in licenza d'uso a tempo determinato di utilizzo di un software

La cat. 07 rappresenta gli applicativi in dotazione agli uffici. Il valore della eliminazione di quelli inservibili ha interessato riducendolo, sia il costo che il fondo di ammortamento.

2. 2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quelli rivalutati ai sensi delle Leggi 576/75 e 72/83. Per quelli ancora in utilizzo è stata predisposta ad illustrazione la seguente tabella.

Categorie di beni	RIVALUTAZIONI					Valore iscritto in bilancio 31.12.2017
	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico dei beni rivalutati	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83		
A	B	C	D	E	F=B+C-D+E	
Immobili	592.977	12.661	4.304	11.876		621.818
Impianti e macchinari						
Mobili e macch.ufficio	159.925	2.505	851	21		163.302
Automezzi	0	255	102			357
Marchi e brevetti	3668					3668

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli immobili, il D.L. 223/06 ha disposto alcune regole per determinare la stima dei terreni su cui insistono i fabbricati, i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati: gli ammortamenti pregressi sono stati imputati in misura proporzionale a terreni e fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 118/2007 e dalla successiva L. 244/2007.

Ad incremento del valore degli immobili sono stati appostati costi amministrativi inerenti propedeutiche attività amministrative correlate alla programmata ristrutturazione della Sede dell’Ente in corso dall’esercizio precedente.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Edifici	3	3
Macchine ufficio Elettroni/elettroniche	20	20
Mobili e macchine Ordinarie d’ufficio	12	12
Attrezzature Macchinari/arredamento	15	15
Manutenzioni straordinarie	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sui cespiti già in dotazione e sugli acquisti, effettuata nel corso dell’anno 2017, è stata calcolata in € 8.425.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio					Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	596853	16180	153827		8786				6127		16180	461865
Totale voce	596853	16180	153827		8786				6127		16180	461865
02 Impianti e macchinari:												
Automezzi	255	102	357								102	0
Impianti	9905		1088								1486	7331
Totale voce	10160	102	1445								1486	7331
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	162429	872	161361		40		-6048		813		872	1167
Totale voce	162429	872	161361		40		-6048		813		872	1167
05 Immobilizzazioni in corso ed accconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	769442	17154	316633	0	8826	0	-6048	0	8426	0	17154	470363

In conformità a quanto previsto dall'art. 401 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), che ha modificato il c. 9 dell'art. 102 del TUIR, gli ammortamenti riguardanti i cespiti, che, tecnologicamente, prevedono specificatamente collegamenti a linee telefoniche (fax, portatili, router, etc.), ove presenti, sono stati effettuati considerando fiscalmente la deducibilità all'80% del costo.

La capitalizzazione degli impianti riguarda gli ammodernamenti degli impianti termici eseguiti in osservanza al D.Lgs. 102/14.

Il valore delle eliminazioni dei cespiti inservibili e/o obsoleti, avvenuto nel corso dell'esercizio, ha interessato, riducendolo, sia il costo che il fondo di ammortamento.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono, per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata, valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate presenti al 31.12.2017.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Aci Service PN Srl	64982								64982
Totale voce	64982								64982
b. imprese collegate:									
G.S.M. Spa	11465								11465
Totale voce	11465								11465
Totale	76447	0				0			76447

Le partecipazioni sono state indicate al costo di acquisto, ad eccezione della Aci Service PN Srl, per la quale negli anni duemila è stato indicato il valore nominale, e da allora è stato mantenuto tale valore senza aggiornarlo.

La rivalutazione della partecipazione nella società non negoziata in mercati regolamentari GSM SPA, è stata effettuata nel 2008, ai sensi dell'art. 1 c. 91 della L. 244/2007, e nell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 1 c. 156 L. 147/2013. Si segnala che la partecipazione dell'Ente nella società GSM Spa, a seguito della intervenuta cessione di quote, viene rilevata come partecipazione non qualificata.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service PN Srl	PORDENONE	51000	106280	426	100	51000	64982	13982
G.S.M. SPA	PORDENONE	100000	1110089	252853	1	1000	11465	10465
Totale								

I valori della società controllata Aci Service PN Srl, corrispondono al Bilancio 2017, in approvazione.

I valori della società collegata GSM Spa sono quelli riferiti all'ultimo bilancio approvato, l'esercizio 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Redigendo il bilancio in forma abbreviata, i crediti e parimenti i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato,

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totalle voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totalle voce									
c. verso controllanti									
...									
Totalle voce									
d. verso altri									
Polizza AIL	217627								
Depositi cauzionali a terzi	1199			230					
Totalle voce	218826			230					
Totalle	218826			230					227761

I crediti sono costituiti da:

- ☞ Polizza accessa presso la società Reale Mutua Assicurazioni a copertura della indennità di liquidazione dovuta ai dipendenti. I movimenti comprendono il parziale riscatto per far fronte all'erogazione di una liquidazione dovuta, e la rivalutazione di esercizio generata dall'investimento.
- ☞ Depositi cauzionali versati a terzi.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Le rimanenze che si riferivano a residuale materiale destinato alla vendita, quali cartine ed altro vario sono state completamente cancellate, in quanto corrispondenti a materiale obsoleto e non più cedibile.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Redigendo il bilancio in forma abbreviata, non si è tenuti alla rilevazione dei crediti/debiti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	61683		319			16683		325	45644
Totale voce	61683		319			16683		325	45644
02 verso imprese controllate:									
.....	6553			2057					8610
Totale voce	6553			2057					8610
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	2078								2078
Totale voce	2078								2078
04-ter imposte anticipate:									
.....	8376					7			8369
Totale voce	8376					7			8369
05 verso altri:									
.....	29835				233				29602
Totale voce	29835				233				29602
Totale	108525		319	2057		16923		325	94303

I crediti verso clienti sono imputati al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (€ 644) rilevato come svalutazione. Nel corso dell'esercizio sono stati eliminati crediti per rettifiche e contributi non riconosciuti, per € 2.259, senza utilizzo del fondo destinato ad eventuali altre sofferenze di carattere commerciale. I valori iniziali e finali risultano pressoché allineati. L'incremento della voce *Crediti verso imprese controllate*, trova parziale corrispondenza in poste a debito della stessa natura.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
.....	44204	1440		45644
Totale voce	44204	1440		45644
02 verso imprese controllate				
.....	8610			8610
Totale voce	8610			8610
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
.....	2078			2078
Totale voce	2078			2078
04-ter imposte anticipate				
.....	8369			8369
Totale voce	8369			8369
05 verso altri				0
.....	14079		15523	29602
Totale voce	14079		15523	29602
Totale	77340	1440	15523	94303

I crediti si prevedono riscuotibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione:

- di € 1.440 corrispondenti ad una insinuazione in un fallimento
- di € 8.369 quali acconti IRES/IRAP
- di € 15.523, corrispondenti a: - contribuzione agg.va INPS non riscuotibile in quanto non si prevedono cessazioni di personale; - ad anticipi per affrancatrice postale.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio			
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti					
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni												
II Crediti																		
01 verso clienti:																		
.....																		
Totale voce	36886	644	2212		0		0	2506			0		4684		46288	644	45644	
02 verso imprese controllate	8610														8610		8610	
.....																		
Totale voce	8610														8610		8610	
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari													2078			2078		2078
.....																		
Totale voce	0				0						2078				2078		2078	
04-ter imposte anticipate	8369														8369		8369	
.....																		
Totale voce	8369														8369		8369	
05 verso altri	1147		578		606		607		624		656		25384			29602		29602
.....																		
Totale voce	1147		578		606		607		624		656		25384			29602		29602
Totale	55012	644	2790	0	606	0	3113	0	624	0	2734	0	30068	0	94947	644	94303	

Tutti i crediti esposti sono costantemente monitorati, e per quelli con maggiore anzianità, non riferibili a contribuzione agg.va INPS di cui alla L. 297/82, state intraprese idonee azioni per il recupero.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	401464	38520		439984
Totale voce	401464	38520		439984
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Casse	81658	22966		104624
Totale voce	81658	22966		104624
Totale	483122	61486	0	544608

Le casse, sono state istituite per la gestione delle entrate dirette dei servizi svolti presso l'ufficio di Sede, gli sportelli di riscossione tasse automobilistiche e la delegazione di Sacile. Comprendono inoltre la gestione del Cassiere Economo e del Funzionario Delegato.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Spese generali	2538	1796		4334
Quote a favore ACI	49384		3049	46335
Totale voce	51922		3049	50669
Totale	51922	1796	3049	50669

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:				
Riserva - Regol.contenimento spesa	21519	3328		24847
Altre riserve	22555		4	22551
Totale voce	44074	3328	4	47398
II Utili (perdite) portati a nuovo	470251			470251
III Utile (perdita) dell'esercizio	3328	11732		15060
Totale	517653	15060	4	532709

Il risultato finale di € 532.709, comprende l'utile di esercizio di € 15.060.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
0	0		0
	0		0

Non esistono valori iscritti a bilancio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0,00

Non è stato appostato nessun valore, in quanto a seguito della sottoscrizione definitiva del CCNL 2016 – 2018 delle Funzioni Centrali in cui rientra l' AC, avvenuta in data 12.02.2018, sono stati imputati direttamente a bilancio i costi relativi per competenza dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0
			0

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
283359		12005		295364			295364

Il fondo rappresenta i diritti maturati dal personale alla chiusura dell'esercizio, ed è aggiornato, per quanto di competenza dell'esercizio, con i disposti dell'ultimo CCNL Funzioni Centrali, sottoscritto per il triennio 2016 – 2018. Il fondo è coperto per € 226.332 da polizza assicurativa stipulata con la Reale Mutua Ass.ni, che, rispetto al fondo stesso, sconta il mancato adeguamento ai valori stipendiali aggiornati dagli ultimi CCNL.

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni, viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente, per ciascuna voce dei debiti, l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....	213600		213600	0
Totale voce	213600		213600	0
06 acconti:				
.....				0
Totale voce				0
07 debiti verso fornitori:				
.....	66299	213600	9555	270344
Totale voce	66299	213600	9555	270344
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....	8042	6733		14775
Totale voce	8042	6733		14775
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
.....	15029	8242		23271
Totale voce	15029	8242		23271
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
.....	7036	646		7682
Totale voce	7036	646		7682
14 altri debiti:				
.....	222514	23620		246134
Totale voce	222514	23620		246134
Totale	532520	252841	223155	562206

In recepimento alle indicazioni fornite dalla circolare ACI a00dir009/0001939/18 del 15.02.2018, il valore del piano di rientro dei debiti scaduti concordato con ACI, dal presente esercizio è stato appostato nella cat. D.07 anziché nella cat. D.05. I valori della prima, al netto di detta operazione, risultano in flessione.

I maggiori debiti della cat. D. 08 trovato giustificazione nelle presenza di poste a credito della stessa natura. L'aumento della cat. D.12 è da ricondurre alle maggiori imposte dovute per l'esercizio, avendo completamente assorbito le perdite pregresse.

I maggiori valori esposti nella cat. D.14 corrispondono a movimentazioni che non trovano fisiologica conclusione al termine dell'esercizio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						
.....						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
.....	68744	49920	151680			
Totale voce	68744	49920	151680			
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	14775					
Totale voce	14775					
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
.....	23271					
Totale voce	23271					
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	7682					
Totale voce	7682					
14 altri debiti:						
.....	246134					
Totale voce	246134					
Totale	360606	49920	151680			562206

I debiti, si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti, ad eccezione del debito oggetto di un piano di rientro concordato con ACI, rinegoziato nel luglio 2015, della durata residua di 13 anni. Esso consiste in debiti per forniture, per i quali è intervenuto accordo novativo tra le parti già nel 2003, modificandone natura e durata.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione PASSIVO	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	59201	295		360	976		209512	270344
.....								
Totale voce	59201	295		360	976		209512	270344
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	14775							14775
.....								
Totale voce	14775							14775
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	23271							23271
.....								
Totale voce	23271							23271
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7682							7682
.....								
Totale voce	7682							7682
14 altri debiti:	203510				542		42082	246134
.....								
Totale voce	203510				542		42082	246134
Totale	308439	295	0	360	1518	0	251594	562206

Tra i debiti da fornitori è stato appostato, nel valore degli esercizi precedenti, il saldo del debito per piano di rientro concordato con ACI (€ 207.600). I debiti esposti, con maggiore anzianità, corrispondono anche a poste per le quali, allo spirare del termine decennale, si provvederà alla relativa eliminazione.

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi nonchè i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	76188			73347
Risconti passivi di fitti attivi	0	3000	2841	3000
Totale voce	76188		2841	73347
Totale	76188	3000	2841	76347

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo, si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi, con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2017
Agenzia delle Entrate (per riscossione tasse automobilistiche)	535083	569518
ACI (per attività dello STA)	103292	103292
Totale	638375	672810

L'Ente ha ricevuto, per le fideiussioni prestate, analoga e corrispondente garanzia da parte della Sara Assicurazioni, al costo complessivo di € 4.079, imputato al conto economico.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi, a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non si rilevano valori corrispondenti.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non si rilevano valori corrispondenti

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non si rilevano valori corrispondenti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi, che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente, distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo, è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione, considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	17302	4112	13190
Gestione Finanziaria	14886	9451	5435

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato ante imposte	32188	13563	18625

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive, riconducibili all’attività economica, tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
368.794	354.721	14.073

SOCI – Si rileva, per l’esercizio in trattazione, un parco associativo, che si assesta nel risultato totale di n. 4348 soci (+ 1,33). La gestione economica nettizzata dal costo correlato delle aliquote retrocesse ad ACI, espone in termini di valori assoluti un decremento del 4,44%, ed è il risultato aggregato della somma algebrica dei risultati di competenza dell’esercizio, corretti dalle componenti economiche rettificative rinvenenti e rimesse ai rispettivi esercizi. L’analisi comparata del risultato numerico con quello economico è rappresentativa di un generale riposizionamento della compagine sociale verso tipologie di quote associative meno performanti economicamente.

UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA – L’attività è svolta in forma diretta dalla Delegazione di Sacile e dall’Ufficio di Sede dal 19 settembre 2016. Pur non potendo effettuare un raffronto puntuale, considerata la non omogeneità del periodo di svolgimento dell’attività nei due esercizi, si dà atto che, complessivamente, in termini economici, si espone un incremento del 47,56%.

SARA – I proventi SARA, quale Agente Capo e gestione Sara Vita, riconducibili all’attività svolta presso le Agenzie di Pordenone (Agenzia capo) e Sacile (sub-agenzia), pur evidenziando un lusinghiero miglioramento del 23,72%, si assestano in valori ancora non significativi in termini assoluti.

TASSE AUTOMOBILISTICHE – I proventi per riscossione delle tasse automobilistiche sono rilevati al netto di quanto corrisposto al ACI per l’attività di Polo Informatico e sono valorizzati con un incremento del 2,80%, riproponendo anche, per l’esercizio in trattazione, il trend positivo a dimostrazione del consolidato apprezzamento e riconoscimento di professionalità da parte dell’utenza, che da sempre considera l’Ente quale punto di riferimento in tale materia.

PROVENTI DA DELEGAZIONI INDIRETTE – Si riscontra una diminuzione del 33,69% del relativo dato. Il risultato è dovuto agli effetti della combinazione di più fattori: della rinegoziazione del canone di franchising della Delegazione ACI di Maniago a maggio 2017, e della cessazione, a giugno 2016, del contratto di franchising con la Ditta Tavella.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
104.191	90.259	13.932

CONTRIBUTI – Non è pervenuto nessun contributo.

FITTI – (+ 44,81%) In sostenuto incremento i proventi da locazioni di immobili di proprietà, per la valorizzazione del nuovo contratto di locazione di un immobile. In aumento anche il provento da locazione del terreno su cui insiste il distributore, a segnalare una redditività consolidata dopo esercizi incostanti.

CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI ED ALTRE ENTRATE – (- 24,75%) Il raggruppamento è costituito in prevalenza da poste a rimborso di spese sostenute correlate, la maggior parte allineate ai valori dell'esercizio precedente. Le componenti, con lo scostamento di consistenza più significativa rispetto all'esercizio precedente, comprendono il rimborso da parte dei convenzionati delle quote di iscrizione CSAI sostenute dall'Ente, quale organizzatore per l'iscrizione a calendario delle gare sportive, e la mancata rilevazione, nell'esercizio, di costi inesigibili dalla controparte, in quanto prescritti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi), riconducibili all’attività economica, tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.397	2.719	-322

Pur esponendo valori non particolarmente significativi in termini assoluti, si rileva, comunque una flessione del 11,84%. Per l’approvvigionamento, è stato fatto un ricorso generalizzato alla piattaforma di acquisti MEPA, ed ai conseguenti prezzi calmierati.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
124.119	115.822	8.297

Pur nell’attenzione rivolta al contenimento delle spese di funzionamento, effettuata mediante una continua e ricorrente attività di controllo, non ci si è potuti sottrarre all’aumento generalizzato dei costi di alcuni servizi. Le spese sono state sostenute, comunque, nei limiti indispensabili per il corretto ed efficiente svolgimento delle attività dell’Ente. La combinazione delle voci, correlate e non correlate ad entrate, esprimono, quindi, in termini assoluti un aumento complessivo del 7,16%, quale risultato combinato delle singole componenti anche di modesta entità.

All’interno della voce, il rimborso dovuto ad ACI per l’attività svolta dal Direttore e la componente – Altre spese per prestazioni di servizi – che comprende, tra l’altro, quanto dovuto alla società di servizi per le attività e il supporto ai servizi dell’Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
18.905	15.164	3.741

La voce, in aumento del 24,67%, è da ricondursi alla rinegoziazione del canone di locazione dell'immobile a servizio della Delegazione diretta ACI di Sacile, e all'aumento delle spese condominiali di carattere ordinario gravanti sugli immobili di proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
161.983	151.716	10.267

I valori appostati corrispondono agli emolumenti di carattere fisso e a quelli variabili, oltre agli oneri riflessi e alla quota di esercizio per la indennità di liquidazione del personale.

In aumento del 6,77%, tale dato rappresenta il venir meno dell'applicazione dell'istituto del comporto all'unità interessata, ma, soprattutto, il recepimento, per quanto di competenza, delle spettanze al personale nel rispetto del CCNL 2016 – 2018 comparto Funzioni Centrali, sottoscritto in data 12.02.2018, che si è ritenuto opportuno rilevare a bilancio.

La quota variabile corrisponde alla contabilizzazione di quanto disposto dal Contratto Integrativo di Ente, sottoscritto per l'anno 2017.

La quota della indennità di liquidazione del personale, oltre a valorizzare quanto dovuto per l'esercizio, espone anche l'aggiornamento del pregresso.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
8.734	9.330	-596

Rappresenta la rilevazione di una gestione ordinaria dell'ammortamento dei cespiti, in prevalenza di beni preesistenti, essendo state le acquisizioni di valore non significativo.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
31	23	8

La voce sconta l'eliminazione di materiale ormai non più aggiornato ed obsoleto, per una attività in dismissione.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
326	319	7

Comprende la quota di esercizio accantonata al fondo svalutazione crediti commerciali, deducibile ai sensi e nei limiti dell'art. 106 TUIR.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
139.188	145.775	-6.587

Lo scostamento, - 4,52%, è il risultato matematico di differenziali di modesto valore, di poste diverse di segno opposto.

Tra le singole componenti, quelle con gli scostamenti più significativi hanno riguardato: la voce comprende il dovuto ad ACI per aliquote associative, e per omaggi sociali, in flessione complessiva del 4,94%, e di segno opposto per il variare della aliquota di indetraibilità, l'IVA dovuta pro rata art. 19.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri), associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari, necessari alle attività dell'Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
5.460	0	5.460

Rappresenta l'incasso del dividendo disposto dalla GSM Spa per il possesso dell'1% della partecipazione da parte dell'Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
9.669	9.802	-133

La voce, che espone una diminuzione del 1,36%, è costituita da una sinergia di fattori: da interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente, di valore assoluto pressoché inesistente, considerati i tassi attualmente applicati; dalla rivalutazione d'esercizio della polizza AIL accesa presso la Reale Mutua per far fronte alle indennità di liquidazione del personale dell'Ente ed, infine, da interessi generati da un deposito cauzionale, versato a suo tempo a garanzia degli obblighi di un contratto di locazione.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
273	351	-78

Comprende gli interessi dovuti ad ACI a seguito della ridefinizione del piano di ammortamenti debiti pregressi, e rispecchia il riconoscimento del solo spread, in presenza di tassi applicati di valore nullo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e, più in generale, alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

3.1.6.COMPONENTI STRAORDINARI

A seguito dell'eliminazione della sezione E) dei "Proventi ed oneri straordinari", i valori di tale gestione sono stati attribuiti direttamente ai conti di ricavo e costi ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura.

Al riguardo, è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Di seguito, con la specifica che tali valori sono già rendicontati nelle rispettive voci indicate, si riepilogano i dettagli delle singole voci allocate nelle corrispondenti macrovoci del valore e dei costi della produzione, con l'indicazione della rilevanza o meno ai fini della definizione del risultato differenziale di bilancio del Margine Operativo Lordo (MOL).

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi

Componenti positive relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti	Rilevante MOL
0	252	-252	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Spese per prestazioni di servizi

Componenti negative relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti	Rilevante MOL
0	1.241	-1.241	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

14) Oneri diversi di gestione

Sopravvenienze passive straordinarie

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti	Rilevante MOL
0	3.946	-3.946	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
17.128	10.235	6.893

In aumento del 67,35%, non potendo scontare più perdite pregresse.

Nei conteggi afferenti il calcolo delle imposte sia IRES che IRAP, ai fini dell'abbattimento delle spese promiscue, i ricavi rinvenenti dalle quote sociali vengono rilevati al netto delle aliquote a favore ACI.

Si evidenzia che l'Ente determina l'IRAP ai sensi dell'art. 10-bis comma 2 del D.Lgs. 446/97 e, pertanto, la quantificazione dell'imposta è determinata, nella sua variabilità, sia dalla spesa del personale che da quella inherente le attività commerciali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il risultato finale dell'esercizio espone un utile di € 15.060, che l'Ente intende destinare nel seguente modo:

☞ nel rispetto dell'art. 9 "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pordenone", approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 7.2 del 29.12.2016, i risparmi che si dovessero realizzare, per effetto di predetto regolamento, fino all'importo individuato di € 10.473, vengono destinati ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio

netto, denominata “Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica”,

- ☞ il restante importo di € 4.587 confluirà nell'avanzo economico degli esercizi precedenti.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente, con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

Non vi sono state variazioni nella consistenza del personale.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	3	1
C	3	3
Totale	6	4

La pianta organica è stata rideterminata con delibera del Consiglio Direttivo n. 4.6 del 12 luglio 2016, prevedendo la riduzione della dotazione organica di nr. 1 unità, in analogia a quanto già proposto nel 2012, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 (spending review).

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	2397
Collegio dei Revisori dei Conti	4264
Totale	6661

I valori indicati sono comprensivi degli oneri previdenziali eventualmente dovuti, e corrispondono per quanto riguarda il Consiglio Direttivo all'emolumento dovuto al Presidente, e per il Collegio dei Revisori agli emolumenti dovuti ai tre componenti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, poste in essere dall'Ente ed aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue, si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio, con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	227761		227.761
Crediti commerciali dell'attivo circolante	94303	8.610	85.693
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	322.064	8.610	313.454
Debiti commerciali	562.206	14.775	547.431
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	562.206	14.775	547.431
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	368.794	6.000	362.794
Altri ricavi e proventi	104.191	2.655	101.536
Totale ricavi	472.985	8.655	464.330
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	2.397	0	2.397
Costi per prestazione di servizi	124.119	21.302	102.817
Costi per godimento beni di terzi	18.905	0	18.905
Oneri diversi di gestione	161.983	520	161.463
Parziale dei costi	307.404	21.822	285.582
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi e altri proventi	9.699	0	9.699
Totale proventi finanziari	9.699	0	9.699

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede, viene compendiato in tabelle di sintesi, che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività, con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale ed infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi, con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze mat.-prime etc.	B12) Accantonamenti per rischi	B13) Altri Accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale	0	1.220	0	0	34		1	0	100	1.355
Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	8.763	1.190	48.339	1.656	0	62	0	118.757	178.767
Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche	0	12.270	2.381	52.318	1.904	0	71	0	5.493	74.437
	Assistenza automobilistica	19	8.473	2.381	11.938	648	0	24	0	1.871	25.354
Rafforzamento ruolo attività istituzionali	Attività sportiva	0	5.652	0	0	160	0	6	0	464	6.282
	Attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Turismo e relazioni con enti locali	0	11	0	0	0	31	0	0	1	43
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.378	87.730	12.953	49.388	4.332	0	162	0	12.502	169.445
Totali		2.397	124.119	18.905	161.983	8.734	31	326		139.188	455.683

Non è stata considerata la ripartizione delle spese di struttura

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missione Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione	
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	Soci	nazionale	0	0	5.335	1.656	118.643	125.634	
Ready2Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionale			0		114	114	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività di educazione stradale	Servizi e attività istituzionali	nazionale	0	0	247	0	0	247	
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Aci Storico	Servizi e attività istituzionali	nazionale	0	0	951	0	0	951	
Attività di telemarketing	Sviluppo attività associativa	Soci	locale	0	0	981	0	0	981	
Servizi all'utenza	Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche e Assistenza automobilistica	locale	40	19	9.643	2.552	7.364	19.578	
Safe Bike Uniti per la sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	locale			1.220			1.220	
Avvicendamento attrezzatura e implementazione software	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locale	1.900	31	0	4.332	0	4.363	
		TOTALI		Totale	1.940	50	18.377	8.540	126.121	153.088

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Risultato realizzato anno 2017
Sviluppo attività associativa	Obiettivi associativi	soci	nazionali	N. Soci N. Soci fidelizzati % mail acquisite	Nr. Associazioni 3697 Nr. Soci fidelizzati 232 % mail acquisite 60,18%	Nr. 3704 Associazioni Nr. 158 Associazioni fidelizzate % mail Raggiunto
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready2Go	servizi e attività istituzionali	nazionali	Monitoraggio autoscuole affiliate	Realizzazione Driving test per ciascuna autoscuola	SI
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività di educazione stradale	Attività istituzionali	nazionali	Nr. persone sensibilizzate	Nr. 400	Nr. 442
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Aci Storico	servizi e attività istituzionali	nazionali	Nr. eventi realizzati	Nr. 2	Nr. 2
Sviluppo attività associativa	Attività di telemarketing	soci	locali	Nr. Soci contattati	Nr. 360 contatti	Nr. 497 contatti
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	servizi e attività istituzionali	locali	fatturato attività : AA Sede e Sacile € 73.000 Tasse automobilistiche	AA € 64.669 RISC.TASSE € 65.027	AA € 64.669 RISC.TASSE € 65.027
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Safe Bike	Educazione alla sicurezza stradale	locali	Nr. bambini coinvolti	SI	Nr. 212
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Uniti per la sicurezza	Educazione alla sicurezza stradale	locali	Nr. partecipanti	SI	Nr. 230
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locali	razionalizzazione rete informatica e tour over attrezzature Software - Mobili macchine ufficio	Software Mobili e macchine ufficio	SOFTWARE : 1 MOB.MACCH.: 1

4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 2 commi 2 e 2-bis, del D.Lgs 101/2013, convertito nella L. 125/2013, l'Ente ha redatto e adottato con delibera di approvazione del Consiglio Direttivo n. 7.2 del 29.12.2016, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell' Automobile Club Pordenone", vigente per il periodo 2017 – 2019.

Il regolamento recepisce i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club Pordenone, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013 ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni.

Nell'ambito del bilancio di esercizio, si espone il "Prospetto riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa", al fine di illustrare gli obiettivi, il rispetto del predetto regolamento ed i risultati conseguiti.

Quanto precede, viene compendiato in una tabella di sintesi, che illustra, distinti per voce di conto economico interessata, parametri di riferimento per la misurazione degli obiettivi, obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Prospetti riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa.

ART. 5 RIDUZIONE 5%	ACQUISTO DI BENI	CAT. B6 B7 B8				
			2010		2017	2017
			CONSUNTIVO BASE VALORI	CONSUNTIVO	BUDGET	ASSESTATO
ACQUISTO BENI DI CONSUMO						
		carta/cancelleria/stampati	2.380,08	2.378,86	3.500,00	
		carburanti mezzi di trasporto	238,91	-	0	
PUBBLICAZIONI PERIODICHE						
		acquisto giornali/pubblicazioni	1.035,00	348,9	800,00	
ACQUISTO DI SERVIZI						
LOCAZIONI E LEASING						
		locazioni e spese condominiali	25.980,75	18.053,49	19.500,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIP.						
		ordinaria di immobili	328,65	590,31	1.800,00	
		ordinaria di mobili	6.176,01	6.045,53	8.500,00	
		ordinaria di impianti	-			
		ordinaria di automezzi	55,97	0	0	
UTENZE						
		telefonia fissa/mobile	4.785,88	2.925,64	3.000,00	
		rete di trasmissione				
		energia elettrica e acqua	3.832,47	4.444,00	4.500,00	
		comp.negativi rel.ad es.prec. (enel)		8,02	100,00	
		riscaldamento e condizionamento	1.690,03	1.976,90	3.500,00	
		altri canoni				
		servizi di pulizia e sorveglianza	6.660,00	5.631,26	6.000,00	
		stampa e rilegatura	4.448,50		0	
		trasporti e facchinaggi	0	0	400	
SPESA POSTALI E VALORI BOLLATI						
		spese postali	2.079,97	1.238,42	2.000,00	
		valori bollati (B14 comm.li)				
		registrazioni contratti (B14 comm.li)				
ACCERTAMENTI SANITARI						
		accertamenti sanitari	-		0	
SPESA DI PUBBLICITA'						
		pubblicità (Inserz. PG/conv.org.soc)	1.497,06		0	
COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI						
		compensi collaboratori a tempo determ.				
		compensi collaboratori				
		Rimborsi per missione organi amm.	4.337,13	1143,6	2.000,00	
ALTRI SERVIZI						
		pubblicazioni bandi	3.175,02			
		commissioni finanziamenti				
		commissioni bancarie (POS)	5.681,55	7.978,39	8.000,00	
		interessi bancari su fido				
		bollo auto B14				
		tasse rifiuti B14				
MANIFESTAZIONI SPORTIVE (ART.6)						
		Organizzazione manifestazioni sportive (al netto dei contributi finalizzati ricevuti)	-			
CONTRIBUTI						
		Contributi ad enti sportivi				
			74.382,98	52.763,32	# 63.600,00	
		RISPARMI ART 5		-21.619,66	- -10.782,98	
		OBIETTIVO	5 % di 74382,98	-29,07%	-14,50%	
			-3.719,15			
			70.663,83			

ART. 6 RIDUZIONE 50%		CONSUNTIVO BASE VALORI	CONSUNTIVO	BUDGET ASSESTATO
NOLEGGI	noleggi	2.820,00	852	1000
SPESI DI RAPPRESENTANZA-CONVEGNI	rappresentanza		0	500
	organizzazione convegni	2.808,00		0
STUDI CONSULENZE INDAGINI	consulenza giuridica amministrativa	3.920,00		0
	consulenza tecnica giuridica			
	consulenza informatica	2.448,00	0	0
	comp.negativi rel.a es.prec.		1965,6	2000
	altre consulenze		3850	4000
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	missioni dipendenti in Italia	1.483,67		500
CORSI DI FORMAZIONE	formazione personale	27,9	302,4	1000
		13.507,57	6970	9.000,00
RISPARMI ART. 6	OBIETTIVO	50% di 13507,57 -6.753,79 6.753,78	-6.537,57 -48,40%	-4.507,57 -33,37%
TOTALE RISPARMIO	DOVUTI	-10.472,93		
TOTALE RISPARMI REALIZZATI ARTT. 5 E 6			-28.157,23	-15.290,55
ALTRI COSTI (CORR.AD ENTRATE)		464489,46	395950,07	487700
COSTI DELLA PRODUZIONE		552.380,01	- 455.683,39	560.300,00

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A seguito dell'approvazione da parte della Corte dei Conti, con la sottoscrizione definitiva, in data 12.02.2018, della ipotesi di contratto formulato tra le parti in data 23.12.2018, è diventato operativo il nuovo CCNL delle Funzioni Centrali, cui appartiene l'Automobile Club, per il triennio 2016 – 2018. Si è ritenuto, pertanto, di rilevare, a bilancio 2017, le poste afferenti l'aggiornamento del tabellare, gli oneri previdenziali e assistenziali, e della indennità di liquidazione competente per l'esercizio.

Alla data della stesura della presente relazione, non risultano, inoltre, rispetto alla gestione ordinaria dell'Ente, assunti impegni, garanzie e/o passività potenziali, non risultanti allo stato patrimoniale dell'esercizio in trattazione, e ulteriori fatti di rilievo, che, per la loro particolarità e rilevanza, necessitano di essere segnalati.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2018 l'Ente continuerà nel suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo, anche se un critico contesto economico e finanziario rende difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione dei settori di attività.